

Mentre la DC perde 4.000 voti e l'1,3 per cento

Sulle votazioni in Sicilia

Maremma: il PCI avanza sul 28 aprile '63 del 2,1 per cento

Intervista di La Torre a «L'Ora»

Per la Provincia e nei Comuni oltre i cinquemila abitanti
LIVORNO: + 22 I SEGGI AL PCI
LIVORNO, 26. La suddivisione in seggi dei voti...

Secca sconfitta dei partiti del centro-sinistra che complessivamente calano di quasi 9 mila voti e del 2,2% mentre le sinistre, nonostante il calo del PSI, aumentano in voti e in percentuale — Invito della Federazione comunista a consolidare ed estendere le posizioni dei lavoratori

«Ci prefiggiamo di valutare tutto il significato del nostro risultato negativo nell'isola» — Lunedì la riunione del Comitato regionale del P.C.I.

Dalla nostra redazione PALERMO, 26

Il Comitato regionale del partito si riunirà lunedì alle 10 per un approfondito esame dei risultati delle elezioni comunali in Sicilia.

La corruzione elettorale e spesso del piano regionale di sviluppo economico, per un programma di emergenza che venisse fatto contro il problema della crisi edilizia, dell'occupazione nelle miniere, eccetera non si è riusciti ad incidere adeguatamente.

Dal nostro corrispondente GROSSETO, 26

Posente e generale l'avanzata del PCI in Maremma che, nelle elezioni per il Consiglio Provinciale, aumenta 2.591 voti rispetto al 1960 con un aumento percentuale del 2,3 e vede così accrescersi il consenso popolare anche rispetto al 28 aprile del 2,1%.

1960 che al 1963 in tutti i Comuni sopra i 10.000 abitanti e dove i più significativi successi si esprimono nella conquista di un seggio a Grosseto città (+2% rispetto al 28 aprile), a Gavorrano che passa da 16 a 17 consiglieri, a Roccastrada (da 16 a 18), a Massa M. conquista la maggioranza assoluta passando da 16 a 18 seggi.

Carrara: la vittoria del PCI fa avanzare tutta la sinistra

CARRARA, 26

Continuano i commenti sulla smagliante vittoria che il nostro partito ha conseguito e che ha permesso che l'amministrazione di Carrara rimanga al partito di sinistra.

La Torre afferma: «Il tentativo di un fallimento di classe invece dell'attuale classe dirigente governativa e in particolare della politica di centro-sinistra è stato fatto, ma non siamo riusciti a fare emergere con la necessaria forza e chiarezza tutte le responsabilità della classe dirigente attuale».

«Per portare avanti una serie alternativa di governo in Sicilia — aggiunge ancora La Torre — occorre che entrino in campo forze ed energie nuove per rinsanguinare tutto il tessuto dell'organizzazione del nostro partito. In pari tempo il partito di dare vita a organizzazioni democratiche di massa in campo economico e culturale alle quali è necessario l'apporto di tutte le energie che pure appartengono a una diversa organizzazione della nostra società pur troppo non sono ancora permessa e dei gruppi di potere locali della DC, ma che ci si trova di fronte ad una vera e propria degenerazione di un sistema di potere che estende la propria influenza attraverso gli strumenti del clientelismo, del-

Secca sconfitta dorotea in Sardegna

Impedire alla DC di sottrarsi alle conseguenze del voto

Dichiarazione del segretario regionale del PCI Cardia — E' possibile un'alternativa alla DC nel governo della Regione

Foggia: dare vita a Giunte unitarie di sinistra
Dal nostro corrispondente FOGGIA, 26

Cardia nella sua dichiarazione — che l'attacco antisovietico e anticomunista, sferrato in Sardegna dalla DC, dalle destre e anche da una parte del PSI, è stato respinto dall'elettorato.

In alcuni importanti comuni come Guspini e Serramanna il PCI ha mantenuto o conquistato la maggioranza assoluta: a Quartu, a Iglesias, a Villacidro, a Nuoro, per citare alcuni, i comunisti sono andati ancora avanti rispetto alle elezioni del 1963.

Il partito democristiano nel 1960 aveva il 42,8 per cento dei voti, mentre nelle regionali del '61 ottenne, col 40,3 per cento, la maggioranza assoluta dei seggi nell'Assemblea sarda. Oggi ha solo il 38,8 per cento dei voti dell'elettorato isolano. Nelle province di Sassari e Nuoro il calo della DC ha il carattere di un vero e proprio crollo. In provincia di Nuoro, rispetto al 1963, la DC ha perduto il 7,8 per cento; in provincia di Sassari il 5,8 per cento. In provincia di Nuoro la DC ottenne l'anno scorso pari del 59 per cento dei voti, seggi ha soltanto il 42,6 per cento.

Sul risultato delle elezioni in Sardegna ha rilasciato una dichiarazione il segretario regionale del PCI, compagno Umberto Cardia.

«Si tratta ora — dice tra l'altro Cardia — di lavorare perché la spinta unitaria e autonoma del PCI, compagna di lotta, in condizioni difficili, la nostra campagna, non venga meno. Devono essere ripresi e sviluppati i contatti con le altre forze di sinistra perché si impedisca, dovunque è possibile, che la DC si sottragga alle conseguenze politiche del giudizio di condanna che l'ha colpita. Siamo alla vigilia di nuove importanti elezioni, quelle regionali del '65, noi spianiamo il campo al PCI che si è dimostrato il 7,8 per cento; in provincia di Sassari il 5,8 per cento. In provincia di Nuoro la DC ottenne l'anno scorso pari del 59 per cento dei voti, seggi ha soltanto il 42,6 per cento.

Cardia ha poi affermato che il partito comunista, nell'isola, ha lavorato con impegno e grande spirito di sacrificio. Tuttavia, non bisogna dimenticare che la DC ha ottenuto la maggioranza assoluta dei seggi e dove, come a Spezia, è il primo partito e quindi la forza determinante. Al cinema Cozzani parleranno l'avvocato Felagotti Giuseppe, De Fratello, il segretario della Federazione, Varese Antonio, il consigliere che ha ottenuto il maggior numero di voti, Bertone (1813) e Mario Giacomelli, sindaco di Castelnuovo Magra, dove il PCI, come a Sarzana, Arcola, Santo Stefano, Tezze, ha ottenuto la maggioranza assoluta dei seggi o dei voti.

Ieri sera una grande manifestazione si è svolta al cinema Nuovo di Sarzana gremito fino all'investitura. Hanno parlato il sindaco Paolo Ranieri ed il capogruppo Giuseppe Pagni. La grande vittoria elettorale comunista — hanno affermato gli oratori — sottolinea la volontà degli elettori di rafforzare l'unità di tutte le forze di sinistra: per questo il PCI è pronto a chiedere al PSI e al PSUIP, al PSDI ed alla sinistra democristiana di entrare a far parte della maggioranza.

Nelle manifestazioni del PCI

Entusiasmo alla Spezia

Domenica al «Cozzani» saranno illustrate le proposte dei comunisti per formare le Giunte

Dalla nostra redazione LA SPEZIA, 26

Un grande entusiasmo popolare circonda le manifestazioni indette dal nostro partito per celebrare nella provincia la splendida avanzata comunista. Domenica prossima 29 novembre al cinema Cozzani avrà luogo la manifestazione centrale del partito per illustrare pubblicamente le proposte del PCI circa la formazione delle Giunte nei comuni dove i comunisti da soli o con altre forze di sinistra, hanno raggiunto la maggioranza assoluta dei seggi e dove, come a Spezia, è il primo partito e quindi la forza determinante.

Il programma del nostro partito prevede per domani venerdì una manifestazione celebrativa al cinema di Ortonovo con la partecipazione del compagno Bertone. A Merignano domani sera venerdì alle ore 20.30 si svolgerà l'assemblea generale degli iscritti con la partecipazione del compagno Bertone. Inoltre, sabato sera, alla «Pineta» di Ponzo Magra, manifestazione celebrativa per la vittoria comunista nel comune di S. Stefano con la partecipazione di Flavio Bertone. Sempre sabato sera, manifestazione a Castelnuovo Magra e mercoledì a S. Stefano.

Gli eletti del PCI

CONSIGLIO PROVINCIALE (9 seggi) Lupi Tommaso, Bertone Flavio, Galantini Piero, Leo Franco, Gianini Giovanni, Rossini Giuseppe, Castagna Sauro, Capellini Dario, Giacché Aldo. Seguono nell'ordine: Felagotti Giuseppe, De Fratello, Bertone Flavio, Bertone Luciana, Bertone Luciano, Bertone Zanello Elisio.

CONSIGLIO COMUNALE (18 seggi) Antoni Varese, Bertone Flavio, Falgiani Angelo, Felagotti Giuseppe, Rossi Giovanni, Pezzini Piero, Giacché Aldo, Corradini Luigi, Sacconi Enrico, Bambini Renata, Bertone Luciana, Bertone Luciano, Bertone Zanello Elisio.

PORTOVENERE: Basso Mario, Duchiron Emilio, Mori Tullio, Rossi Maria Maddalena, Rossi Ernesto, Angelica Guido, Bertone Ortello, Cucchiara Domenico.

S. STEFANO MAGRA: Marzoni Renato, Marchiani Pietro, Battistini Franco, Battistini Oscar, Aluisini Mario, Baldassarri Franco, Gianini Giovanni, Sassarini Euro, Passignani Benzo, Marselli Esposito.

LEVANTO: Biggio Luciano, Baroni Uliviero, Viriani Francesco, Basso Alessandro.

VEZZANO: Chialini, Vazzari Bruno, Ferdighini Agostino, Ferdighini Ernesto, Corzani Giovanni, Argenti Luigi, Camillo, Conti Francesco, Marzoni Giovanni, Montefiori Origliano.

ARCOLA: Bassano Ezio, Grassano Margherita, Maggiani Flavio, Giannotti Francesco, Bacchi Michele, Bertagna Sergio, Galasso Mariano, Veronesi Manlio, Capacci Sergio, Corti Antonio, Biso Virgilio, Brero Arturo.

LECCO, 26. Il compagno Glauco Capone si è addorinato in lettere classiche con 110 lode e pubblicazioni, discutendo una tesi sulle origini storiche del Cristianesimo. Relatore il chiarissimo professor Ambrogio Donini.

Al compagno Capone i migliori auguri da parte dei comunisti leccesi e del nostro giornale.

SABATO 28 NOVEMBRE 1964
Inizia la vendita nel grande magazzino di VIA RICASOLI 34-LIVORNO
con Confezioni dell'Organizzazione
Alessandro Vittadello
il più imponente complesso d'Italia per la vendita delle confezioni con 90 Filiali e 7 Centri Industriali di produzione
In occasione dell'inaugurazione la Gestione CHITI FERRANTE mette in vendita Migliaia di Capi di Vestiaro per Uomo - Donna - Ragazzo a prezzi di fabbrica
VISITATE LA GRANDE ESPOSIZIONE!! Ingresso libero Omaggio a tutti i Visitatori

Roberto Consiglio

g. f. p.